



## PROVINCIA DI VERCELLI

\*\*\*\*\*

AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE -AMBIENTE - TERRITORIO - SOCIO  
ECONOMICO  
*SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE*

Proposta N. 1184 / 2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 397 DEL 11/06/2021**

**OGGETTO: "PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO GHISLARENCO - EX CAVA PMC" PRESENTATO DALLA DITTA REPOWER RENEWABLE SPA, CON SEDE LEGALE MESTRE (VE). FASE DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA L.R. N.40/98 E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DEL ART. 19 DEL DLGS 152/2006 E SMI, D.P.R. N. 357/1997 E SMI E L.R. N. 19/2009. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO CHE

- In data 09.11.2020 (prot. PEC. 24148 ) la Ditta REPOWER RENEWABLE Spa, con sede legale in Mestre (VE) ha presentato istanza di Verifica di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.10 della L.R. n.40/98 e s.m.i. e contestuale Valutazione di Incidenza Ambientale, relativamente al "Progetto di impianto Fotovoltaico Ghislarengo - Ex Cava PMC".
- L'opera rientra nella tipologia progettuale n.36 Allegato B2 della Legge Regionale n.40/98, "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda esclusi gli impianti fotovoltaici non integrati con potenza complessiva inferiore o uguale a 1 MW localizzati neppure parzialmente nelle aree e nei siti non idonei all'installazione dei medesimi impianti di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 14 dic. 2010, n. 13-1183".
- Come risulta dall'istanza e dalla documentazione presentata, il progetto consiste, sinteticamente, in un campo fotovoltaico della potenza 17 MWp localizzato nel sito di cava ditta PMC a sud ovest del Comune di Ghislarengo, in un ambito ricompreso tra la Sp 594 ad est e il SIC IT1120026 "Stazione di isoetes malinverniana" facente parte della Rete Natura 2000 sul lato ovest. Il campo sarà costituito da moduli in silicio cristallino bifacciali installati su strutture mobili ad inseguimento solare monoassiale che consenta la movimentazione giornaliera da Est ad Ovest. L'area è identificata al foglio di mappa 08, particelle 63-65-69 -105-106-142 del NCT. Per collegare il parco fotovoltaico con la stazione di trasformazione MT/AT sarà realizzato un elettrodotto di utenza avente tensione 30kV con sviluppo pari a Km 10 circa che attraversa i co-

muni di Ghislarengo, Arborio, Greggio e Villarboit, dove sarà costruita la Stazione di trasformazione MT/AT, nei pressi dell'area di Servizio sulla A4 To-Mi, atta ad ospitare il sistema di accumulo energetico a batterie al Litio. Infine è prevista la nuova stazione elettrica di smistamento a 220/132kV e relativi raccordi all'elettrodotto.

- L'istanza in esame è stata assegnata al Servizio VIA della Provincia.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Con nota n. 25295 del 20.11.2020 la Provincia di Vercelli, in qualità di Autorità Competente ha comunicato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito internet degli elaborati presentati in data 09.11.202, con accesso dalla pagina della Valutazione di Impatto Ambientale - progetti in esame.
- Ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/06 entro e non oltre il termine di 45 giorni dal 20.11.2020, data di pubblicazione sul sito web della Provincia, chiunque avesse avuto interesse ha potuto prendere visione della documentazione presentata e presentare osservazioni alla Provincia - Autorità Competente.
- Ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n.241/1990 e s.m.i., è stato ritenuto opportuno indire Conferenza dei Servizi istruttoria al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, svolgere un confronto con la Ditta Proponente per acquisire eventuali chiarimenti e precisazioni sulla proposta di progetto, nonché per definire un quadro di prescrizioni da stabilire, se ne ricorreranno le condizioni, per l'eventuale esclusione del progetto dalla procedura di valutazione. Stante il perdurare delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 la Conferenza ha avuto luogo con il supporto della piattaforma web con connessione da remoto.
- Per gli adempimenti di cui all'art.10 comma 3 della L.R.n.40/98, è stata indetta e convocata Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i ed è stato attivato l'Organo Tecnico Provinciale ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.40/98, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.

**RILEVATO CHE** i lavori istruttori della Conferenza dei Servizi si sono svolti attraverso la convocazione di due riunioni nelle date del 22.12.2020 e del 11.05.2021; l'iter istruttorio viene di seguito riassunto:

- In data 22.12.2020 si è svolta la riunione di Conferenza dei Servizi istruttoria per la valutazione tecnica dell'istanza presentata nell'ambito della quale la Ditta proponente ha richiesto la sospensione del procedimento per 60 gg per fornire documentazione integrativa relativamente agli aspetti di carattere ambientale e alle interferenze generate dall'impianto e dalla sua connessione a rete.
- In data 25.03.2021 e 21.04.2021 il proponente ha presentato le integrazioni richieste. Come risulta dagli elaborati integrativi trasmessi, la documentazione, in sintesi, fornisce informazioni circa le interferenze con la viabilità, il sistema dei canali irrigui, le interferenze paesaggistiche, il rumore con l'obiettivo di meglio dettagliare e chiarire alcuni aspetti ritenuti meritevoli di approfondimento.
- La Provincia di Vercelli, con nota n. 009148 del 07.04.2021, ha convocato per il giorno 11.05.2021 la seconda riunione di Conferenza dei Servizi. Alla luce dell'istruttoria svolta, la Conferenza dei Servizi ha ritenuto, sulla base di quanto emerso e discusso nel corso delle riunioni, tenuto conto dell'istruttoria effettuata dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico di ARPA, delle note e pareri avanzati da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, che il "Progetto di impianto Fotovoltaico Ghislarengo - Ex Cava PMC", presentato da REPOWER RENEWABLE Spa, con sede legale in Venezia Mestre, potesse essere escluso dalla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 e dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 in quanto non genera impatti ambientali significativi e negativi; l'esclusione dalla fase di valutazione è comunque subordinata all'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione già previste nel Progetto presentato e all'attuazione delle prescrizioni e delle condizioni ambientali come emerse dai pareri e contributi acquisiti nel procedimento.

- Con le note n. 002203 del 25.01.2021 e n. 13069 del 24.05.2021 sono stati trasmessi i verbali delle riunioni di Conferenza dei Servizi comprensivi dei pareri e contributi formalizzati dagli Enti.

Tutti gli atti del procedimento e le risultanze dell'istruttoria restano custoditi agli atti d'ufficio e sono stati integralmente pubblicati sul sito web della Provincia, come da norma previsto.

**CONSIDERATO E TENUTO CONTO CHE** sono pervenuti i seguenti pareri e contributi tecnici avanzati da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, che sono stati acquisiti agli atti:

- Nota Comando Vigili del Fuoco di Vercelli (prot. Prov. 25550 del 24.11.2020);
- Nota Ditta relativa alla ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo (prot. Prov. 26310 del 02.12.2020);
- Nota del MIBACT (prot. Prov. 25476 del 24.11.2020);
- Nota Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del lago maggiore (prot. Prov. 26976 del 11.12.2020);
- Nota Regione Piemonte Settore Opere Pubbliche – Tecnico regionale Biella e Vercelli (prot. Prov. 27911 del 22.12.2020);
- Nota Regione Piemonte - Settore Territorio e Paesaggio (prot. Prov. 28259 del 23.12.2020);
- Nota Consorzio di Bonifica della Baraggia (prot 28231 del 23.12.2020);
- Nota Regione Piemonte Settore Biodiversità e Aree naturali (prot 28238 del 23.12.2020);
- Relazione dell'Organo Tecnico di VIA del 22.12.2020 comprensiva di Parere Servizio Pianificazione Territoriale – Risorse Idriche e nota della Provincia di Vercelli (prot. Prov. 005876 del 05.03.2020) relativa all'iter procedurale in capo alla Ditta PMC;
- Contributo Arpa (prot. 28593 del 31.12.2020);
- Nota TERNA (prot 00062 del 04.01.21);
- Nota RFI (prot. Prov. 005343 del 24.02.2021);
- Nota Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio (prot. Prov. 11639 del 07.05.2021);
- Contributo Arpa (prot. 11831 del 10.05.2021);
- Nota Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del lago maggiore (prot. prov. 012394 del 14.05.2021);
- Nota Consorzio di Bonifica della Baraggia (prot 12793 del 20.05.2021);
- Nota SATAP di aprile 2021 trasmessa dalla Ditta a maggio 2021.

I rilievi e le osservazioni avanzate sul progetto da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento sono stati oggetto di dibattito con la Ditta Proponente in sede di Conferenza dei Servizi e hanno contribuito a determinare la proposta di condizioni ambientali stabilite per l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 e art 23 del D.lgs 152/06.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del Progetto (20.11.2020) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, ai sensi dell'art.14 della L.R. n.40/98 e D.G.R. n.63-11032 del 16.03.2009 (BUR n.11 del 19.03.2009).

**EVIDENZIATO CHE**, ai sensi del DPR 357/97 e della L.R. n.19/2009 relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale vengono acquisite agli atti le risultanze dell'istruttoria effettuata:

- dalla Regione Piemonte - Settore Biodiversità e Aree Naturali (prot prov n. 28238 del 23.12.2020) che rileva *“Nel complesso si concorda con la scelta del proponente di attraversare il territorio del SIC mediante la posa dei tubi con modalità TOC, in quanto questa modalità permette di non determinare interferenze dirette con i terreni e, soprattutto, con i corsi d'acqua attraversati. Pertanto ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 43 della l.r. 19/2009, si ritiene che le opere in oggetto, proposte da Repower Renewable spa, ricadenti nel SIC IT1120026 “Stazioni di Isoetes malinverniana”, siano compatibili con i motivi di istituzione del Sito e con le Misure di Conservazione generali della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-*

368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016, nonché reperibili al sito internet [http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dwd/MdC\\_testo\\_coord\\_2016.pdf](http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dwd/MdC_testo_coord_2016.pdf)). Qualsiasi modifica a quanto riportato nella progettazione presentata che possa determinare interferenze dirette o indirette con il SIC (modifica delle modalità di posa dei cavi interrati, modifica del tracciato o qualsiasi altra modifica che possa interessare il territorio del Sito) dovrà essere comunicata al Settore Biodiversità e Aree Naturali al fine di valutare potenziali interferenze con le componenti di interesse del Sito Natura 2000”;

- dall'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore (prot. Prov. 26976 del 11.12.2020 e prot. prov. 012394 del 14.05.2021) che rileva: (...) *Visti il D.P.R. 357/97 e s.m.i., la L.R. 19/2009 e s.m.i., la D.G.R. 54-7409 del 07.04.2014 e s.m.i. e le Misure di Conservazione sito-specifiche dei seguenti Siti Natura 2000: - ZSC IT1120004 “Baraggia di Rovasenda” approvate con D.G.R. 24-4043 del 10.10.2016; - ZSC-ZPS IT1120014 “Garzaia del Rio Druma” approvate con D.G.R. 6-4583 del 23.01.2017; - ZSC-ZPS IT1120010 “Lame del Sesia e Isolone di Oldenico” approvate con D.G.R. 7-4703 del 27.02.2017. Considerato che l’area interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico propriamente detto è ubicata a circa 4,5 chilometri dal confine della Riserva naturale delle Baragge, ZSC IT1120004 “Baraggia di Rovasenda”, la realizzazione dello stesso all’interno dell’area ex-cava PMC, così come presentato dagli elaborati allegati alla Vostra richiesta, non è suscettibile di causare incidenze negative per la conservazione della suddetta Area Protetta. Considerato inoltre che l’area interessata dalla collocazione della “Stazione Terna” dista circa 900 metri dalla Riserva naturale della Garzaia di Villarboit, circa 1,5 chilometri dal confine della ZSC-ZPS IT1120014 “Garzaia del Rio Druma” e circa 3,5 chilometri dal confine del Parco naturale delle Lame del Sesia ZSC-ZPS IT1120010 “Lame del Sesia e Isolone di Oldenico”, la realizzazione della stazione e dei relativi edifici di servizio, così come presentato dagli elaborati allegati alla Vostra richiesta, non è suscettibile di causare incidenze negative per la conservazione delle suddette Aree Protette. Si ritiene che gli interventi sopraindicati, così come illustrato negli elaborati presentati da PRO ITER Ambiente s.r.l. e PRO ITER Progetto infrastrutture e territorio s.r.l. in data 12.10.2020, siano conformi con il regime di tutela ambientale vigente nelle Aree Protette sopra menzionate e non necessitano di essere sottoposti alla procedura di Valutazione d’Incidenza.”*

#### **PRESO ATTO**

- Della documentazione presentata dalla Ditta Proponente in data 09.11.2020 ed integrata in data 25.03.2021 e 21.04.2021 conservata agli atti d’ufficio.
- Dei pareri, contributi tecnici e note avanzati da parte degli Enti e Soggetti interessati e coinvolti nel procedimento.
- Degli esiti dei lavori dell’Organo Tecnico e della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 22.12.2020 e 11.05.2021 le cui risultanze sono custodite agli atti d’ufficio e sono state integralmente pubblicate sul sito web della Provincia, come da norma previsto.

#### **VISTI:**

- i verbali delle riunioni di Conferenza dei Servizi;
- la L.R.n.40 del 14.12.1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", e s.m.i.;
- il D.Lgs.n.152 del 03.04.2006 e s.m.i. "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA)*;
- l’art. 107 del D.Lgs 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”.

**PRESO ATTO** che il Presidente della Provincia con Decreto n. 21 del 25.11.2016, visto l’art. 22 comma 2 dello Statuto Provinciale e visto l’art.107 comma 3 lettera i) del TUEL, ha conferito delega al Dirigente dell’Area Territorio, in ordine all’espressione del parere di compatibilità ambientale per le fasi di Verifica di VIA, di Specificazione dei contenuti del S.I.A. e di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i.

**CONSIDERATO CHE** dell'adozione del presente atto è stata fornita informazione preventiva al Presidente della Provincia e che il Responsabile di PO dell'Area Ambiente e Territorio – Servizio VIA-VAS-CAVE-RIFIUTI della Provincia ha perfezionato l'iter istruttorio.

**ATTESO** che il Dirigente dell'Area Ambiente, in qualità di responsabile del procedimento in questione e in riferimento all'istruttoria effettuata, dichiara che è avvenuta nel rispetto della disciplina posta a regolamentare la materia,

### **DETERMINA**

1. di **prendere atto** dell'istruttoria condotta per il “Progetto di impianto Fotovoltaico Ghislarengo - Ex Cava PMC” presentato dalla Ditta REPOWER RENEWABLE Spa, con sede legale in Mestre (VE), come da esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 22.12.2020 e 11.05.2021.
2. di **escludere** dalla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R.n.40/98 e s.m.i. e art. 23 del D.lgs 152/06 il progetto denominato “Progetto di impianto Fotovoltaico Ghislarengo - Ex Cava PMC” presentato dalla Ditta REPOWER RENEWABLE Spa, con sede legale in Mestre (VE) in data 09.11.2020 e successivamente integrato in data 25.03,2021 e 21.04.2021, come da esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23.12.2020 e 11.05.2021, in quanto non genera impatti ambientali significativi e negativi; l'esclusione dalla fase di valutazione è comunque subordinata all'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione già previste nel Progetto presentato e all'attuazione delle prescrizioni e delle condizioni ambientali come emerse dai pareri e contributi acquisiti nel procedimento, finalizzate a contenere o mitigare gli effetti negativi residui dovuti all'attività proposta, riportate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di **prender atto** relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del DPR 357/97 e della LR 19/2009, delle risultanze delle istruttorie svolte dalla Regione Piemonte - Settore Biodiversità e Aree Naturali (prot prov n. 28238 del 23.12.2020) e dall'Ente Gestione delle Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore (prot. Prov. 26976 del 11.12.2020 e prot. prov. 012394 del 14.05.2021) i cui contributi vengono integralmente richiamati quale parte integrante del presente atto e riportati nell'Allegato B del presente provvedimento.
4. che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità.

### **DISPONE**

- di **pubblicare** il presente provvedimento sull'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Ditta Proponente il progetto e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento;
- di **trasmettere** copia del presente provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di VIA, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n. 40/98, alla Regione Piemonte - Ufficio di Deposito Progetti, nonché **depositarla** presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Sono da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'Allegato A contenente le Prescrizioni - Condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla successiva fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale come emerse dai pareri e contributi acquisiti nel procedimento;
- l'Allegato B contenente i pareri della Regione Piemonte - Settore Biodiversità e Aree Naturali e dell'Ente Gestione delle Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

*Il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, diventa esecutivo dalla data della sua adozione ai sensi del punto 14 dell'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGP n. 813 del 13/03/2008 e s.m.i.*

*Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.*

Redattore: LAMBERTI PAOLA

Funzionario/PO: CASALE NADIA

**IL DIRIGENTE**  
**VANTAGGIATO PIERO GAETANO**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

## **Condizioni Ambientali della decisione di esclusione dalla fase di Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale**

### **Fase Progettazione definitiva**

*Termine per la Verifica di ottemperanza: progettazione definitiva. Soggetti deputati alle verifiche e controlli: Arpa; Provincia di Vercelli; Comune/i; Consorzio di Bonifica della Baraggia; Regione Piemonte - Settore Territorio e Paesaggio, Settore Biodiversità, Settore Opere Pubbliche; MiBACT*

Il progetto da predisporre per la successiva fase autorizzativa dovrà tener conto e contenere specifici approfondimenti tecnici relativamente a:

### **Quadro progettuale generale**

1. Dovranno essere forniti gli elaborati inerenti lo stato finale di recupero della cava e dovranno essere chiaramente identificate le opere di mitigazione e compensazioni afferenti al progetto di cava e quelle afferenti al progetto dell'impianto fotovoltaico.
2. Dovranno essere forniti approfondimenti circa eventuali misure di compensazione ecologica per il consumo di suolo attribuibile alla realizzazione della stazione Utente e sotto stazione Terna e circa gli interventi di mitigazione visiva delle medesime.

### **Rumore**

3. Dovrà essere presentata una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico per la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico ai sensi dell'art. 8 L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dell'art. 10 della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico". Tale documentazione di Impatto Acustico (redatta conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n° 9-11616 del 02/02/2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico", dovrà essere firmata da un tecnico riconosciuto "Competente in Acustica Ambientale" ai sensi della legge n. 447/1995 "Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico", art. 2, commi 6 e 7, art.16 legge regionale 20 ottobre 2000 n.52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e artt. 20 e 21 d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42

### **Suolo, acque superficiali e sotterranee**

4. Le strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici (tracker) dovranno essere progettate in modo che l'intervento sia completamente reversibile escludendo interventi quali l'utilizzo di micropali o altre tipologie particolarmente invasive inadatte al recupero del suolo.
5. **Interferenze rete irrigua - parere del Consorzio di Bonifica della Baraggia:**
  - per la gestione delle interferenze tra il cavidotto ed il reticolo irriguo dovrà essere utilizzata la metodologia indicata nella tavola integrativa "ALL.F.2 – Relazione integrativa – Interferenze con infrastrutture irrigue" e denominata "Interferenza tipo 1": riassumendo quanto rappresentato in sezione, il cavidotto dovrà passare sempre al di sotto degli attraversamenti esistenti, mantenendo un franco minimo di 80 cm;
  - tutti gli attraversamenti interferiti dal cavidotto non con la modalità TOC dovranno essere rifatti ex novo, al fine di evitare cedimenti e/o dissesti delle tubazioni esistenti; dovrà essere previsto un piano di manutenzione dei fossi all'interno del sito (taglio erba sponde, spurgo in caso di franamento delle sponde o delle scarpate, ecc) al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
  - verificato il riclassamento in classe III dei terreni censiti al N.C.T. Comune di Ghislarengo, foglio 8 mappali 63-65-69-105-106-142, non è chiaro al Consorzio se le opere accessorie (Stazione utente e sse di trasformazione TERNA) siano da considerarsi parte integrante dell'impianto stesso oppure no. Questo perché anche i terreni in Comune di Villarboit, dove dovranno essere realizzate tali opere, ricadono in un'area agricola destinata alla produzione del riso D.O.P. di Baraggia (unica D.O.P. risicola in Italia).

- Si richiama quanto indicato con 23.12.2020 prot. n. 3920, ricordando che la rete dei canali consortili ha, oltre che una funzione di irrigazione, anche una altrettanto importante funzione di scolo delle acque meteoriche per la salvaguardia del territorio, che tutte le interferenze tra l'opera da realizzarsi e le strutture irrigue dovranno essere regolamentate da apposita concessione onerosa e che i terreni utilizzati per l'impianto fotovoltaico e per le "stazioni di servizio" rimarranno iscritti a catasto irriguo (quindi soggetti al pagamento del contributo irriguo) con le aliquote stabilite dai Comitati competenti, determinate sulla base di quanto previsto dagli articoli 6 e 14 del Regolamento Irriguo vigente.
6. Interferenze corsi d'acqua demaniali - parere Regione Piemonte OOPP. In relazione agli attraversamenti di corsi d'acqua demaniali da parte dell'elettrodotto di collegamento alla stazione di trasformazione MT/AT, dovrà essere acquisito il provvedimento di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e la successiva concessione demaniale ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R/ 2004 e s.m.i. Si rammenta che gli attraversamenti non dovranno in nessun caso interferire con la sezione libera di deflusso dei corsi d'acqua.

Componenti biotiche: flora, fauna ed ecosistemi

7. Dovranno essere valutate in fase di progettazione definitiva soluzioni tecniche atte a contenere l'inquinamento luminoso.
8. Settore Biodiversità e Aree Naturali - Regione Piemonte - Parere del 23.12.2021. Nel complesso si concorda con la scelta del proponente di attraversare il territorio del SIC mediante la posa dei tubi con modalità TOC, in quanto questa modalità permette di non determinare interferenze dirette con i terreni e, soprattutto, con i corsi d'acqua attraversati. Pertanto ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 43 della l.r. 19/2009, si ritiene che le opere in oggetto, proposte da Repower Renewable spa, ricadenti nel SIC IT1120026 "Stazioni di Isoetes malinverniana", siano compatibili con i motivi di istituzione del Sito e con le Misure di Conservazione generali della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016, nonché reperibili al sito internet [http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dwd/MdC\\_testo\\_coord\\_2016.pdf](http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dwd/MdC_testo_coord_2016.pdf)). Qualsiasi modifica a quanto riportato nella progettazione presentata che possa determinare interferenze dirette o indirette con il SIC (modifica delle modalità di posa dei cavi interrati, modifica del tracciato o qualsiasi altra modifica che possa interessare il territorio del Sito) dovrà essere comunicata al Settore Biodiversità e Aree Naturali al fine di valutare potenziali interferenze con le componenti di interesse del Sito Natura 2000.

Compensazioni, mitigazioni ambientali e paesaggio - condizioni della Provincia di Vercelli

9. Trattandosi di area inclusa nella rete ecologica di primo livello, nelle quali il ripristino della vegetazione naturale è considerata dal Piano provinciale, azione prioritaria, in particolare per quelle aree dismesse dalla pratica agricola, a partire da quanto già autorizzato per la cava, dovranno essere proposti interventi compensativi aggiuntivi da realizzarsi sia nell'area di intervento al fine di migliorare il collegamento ecologico all'interno del contesto interferito, che in aree esterne, da concordarsi con il Comune o con l'Ente Parco, con priorità per le aree inserite in rete ecologica. In fase di progettazione definitiva dovrà essere predisposta documentazione tecnica di raffronto e confronto tra gli interventi di compensazione ambientale previsti per il sito di cava (progetto del 2012-2013) e gli interventi integrativi mitigativi e compensativi proposti per il fotovoltaico, implementi alla luce di quanto evidenziato dagli Enti dei pareri formulati in procedura di verifica di VIA.
10. Analoga considerazione vale per le interferenze del progetto del cavidotto e delle stazioni elettriche. Con riferimento a queste ultime, il proponente dovrà garantire il corretto inserimento nel contesto nel rispetto delle tipologie architettoniche locali anche in relazione alle finiture e ai colori individuati nel "Piano di valorizzazione Valorizzazione per i Centri Storici e i Beni Culturali" di cui la Provincia ha preso formalmente atto con D.G.P. n. 53 del 22/03/2010.

Compensazioni, mitigazioni ambientali e paesaggio - condizioni della Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio

11. Le soluzioni progettuali relative alle mitigazioni vegetazionali sul perimetro del campo fotovoltaico andranno ulteriormente approfondite e dettagliate ai fini di garantire un migliore



collegamento ecologico all'interno del contesto considerato ed un efficace mascheramento visivo dell'impianto; in particolare sul lato nord del campo fotovoltaico, dovrà essere valutata una soluzione mitigativa che consenta la costituzione di una più consistente fascia arboreo-arbustiva quale filtro tra l'area del campo fotovoltaico e l'area del lago di cava, con caratteristiche d'impianto naturaliforme e ad integrazione della vegetazione già presente che invece potrà esser oggetto di specifici interventi di miglioramento forestale.

12. Andranno individuati e dettagliati progettualmente gli interventi di mitigazione da realizzarsi presso la SSE Terna e Stazione Utente, in particolare vista l'intenzione di mantenere in loco la Stazione, anche a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico; il progetto attuale segnala unicamente la volontà di prevedere una piantumazione di una fascia arborea/arbustiva in corrispondenza della Stazione Utente lungo il perimetro recintato, mentre per quanto riguarda la SSE si rimanda a successivi accordi con Terna, per cui non è possibile verificarne consistenza ed efficacia delle proposte mitigative.
13. Non risultano essere state previste specifiche misure di compensazione (altra cosa rispetto agli interventi di mitigazione visiva) finalizzate più in generale alla valorizzazione del paesaggio rurale di riferimento; in particolare, in relazione all'attraversamento in subalveo del Torrente Marchiazza, in coerenza con l'art. 14 delle NdA del Ppr, potranno essere valutati specifici interventi riqualificazione ecologica e naturalistica del torrente stesso.

#### Viabilità e Traffico

14. Il proponente dovrà fornire nei tempi dovuti un cronoprogramma di massima riportante le tempistiche delle lavorazioni.

#### Tutela Archeologica

15. Dovrà essere dato riscontro al parere del novembre 2020 del MiBACT – Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, VCO, relativamente alla predisposizione di un piano di sondaggi archeologici, il cui posizionamento garantisca un'adeguata campionatura di tutte le aree di intervento a firma di archeologo qualificato per la verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 smi).

#### Fase di cantiere

*Termine per la Verifica di ottemperanza: fase di cantiere (inizio e fine lavori). Soggetti deputati alle verifiche e controlli: Arpa, Provincia di Vercelli, Comuni*

16. Rumore: Dovranno essere richieste e ottenute, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, autorizzazioni in deroga ai limiti acustici dai comuni territorialmente competenti, per tutte le fasi di costruzione del cantiere di realizzazione del campo fotovoltaico, della sottostazione elettrica e del cantiere mobile per la posa dell'elettrodotto di collegamento. I comuni territorialmente competenti le potranno rilasciare compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo.
17. Atmosfera:
  - Tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità, al fine di limitare l'emissione di inquinanti nell'aria.
  - In caso di necessità l'abbattimento delle polveri aereodisperse dovrà essere garantito mediante bagnatura periodica della viabilità e delle aree di cantiere.
  - Il contenimento delle polveri durante il trasporto del materiale dovrà essere garantito mediante copertura con telone dei carichi.
  - Attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade non asfaltate di cantiere e di accesso al sito (tipicamente 20 km/h).
  - Evitare la movimentazione dei materiali nelle giornate di vento intenso.

### Suolo, acque superficiali e sotterranee

18. In fase di cantiere gli impatti potenziali potrebbero essere dovuti a sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, in relazione a tale aspetto si suggerisce di prescrivere:
- lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e lo stoccaggio di rifiuti dovrà avvenire in condizioni di sicurezza al fine di garantire adeguata protezione delle matrici ambientali.
  - il cantiere dovrà essere dotato di kit di pronto intervento e procedure operative per far fronte a sversamenti accidentali di sostanze inquinanti.
  - le operazioni di manutenzione e rifornimento dei mezzi dovranno essere eseguite al di fuori dell'area di cantiere.
19. La rimozione e l'accantonamento del top-soil dovranno procedere contestualmente all'evolversi dei lavori, in modo tale da limitare il denudamento delle superfici, l'impoverimento del suolo, la produzione di polveri e gli effetti negativi sul paesaggio.
20. Circa la conservazione del top-soil durante la fase di cantiere, il materiale dovrà essere accantonato in cumuli di forma trapezoidale con pendenze che rispettino l'angolo di deposito naturale del materiale e di altezza variabile a seconda della durata dello stoccaggio: < 1 anno: altezza max 2,5 m; > 1 anno: altezza max 1,5 m.
21. Dovrà essere limitata l'erosione attraverso inerbendo i cumuli per proteggere lo strato organico superficiale e per prevenire l'insediamento di vegetazione indesiderata, la composizione del miscuglio impiegato per l'inerbimento temporaneo dovrà essere conforme a quanto indicato nelle "*Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra*" (Allegato B della D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017).

### Paesaggio

22. Tutte le aree temporaneamente occupate in fase di cantiere dovranno essere ripristinate al termine dei lavori.

### Viabilità e Traffico

23. Il proponente dovrà provvedere agli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che si rendessero necessari alla buona funzionalità del traffico veicolare sulle strade provinciali interessate, ovvero previo accordo con la Provincia, in relazione all'effettivo stato di degrado. (*condizione ambientale valevole anche per la fase di esercizio*)
24. Dovrà essere effettuato in sede esecutiva un tavolo tecnico al fine di valutare, sulla scorta degli impatti relativi al senso unico alternato, la possibilità di usufruire di movieri in luogo dell'impianto semaforico.

### **Raccomandazioni e indicazioni in linea generale**

- Dovranno essere attuate tutte le cautele e raccomandazioni indicate negli elaborati progettuali.
- Relativamente alla viabilità dovrà essere attuato un sopralluogo congiunto al fine di valutare la consistenza della banchina stradale della corsia sud; verrà valutata la possibilità di prescrivere, nella successiva fase autorizzativa oppure in fase esecutiva, un orario delle lavorazioni diverso da quello H24 o comunque inerente ad una serie di fasi lavorative che possano prevedere il senso unico alternato esclusivamente tra le ore 9,00 e le ore 17,30.
- Il proponente dovrà dare riscontro ai rilievi ed osservazioni formulate dal Comando Vigili del Fuoco di Vercelli parere novembre 2020, TERNA parere del gennaio 2021; RFI parere del febbraio 2021; SATAP parere di aprile 2021.
- Dovranno essere rispettate le specifiche norme di settore e devono essere attuati tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza del lavoro. Si richiama l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni di cui al D.Lvo. n.81/2008 e s.m.i. relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro.
- Dovrà essere garantito il rispetto della normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza del lavoro e la prevenzione incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali autorizzazioni, nulla-osta, assensi, pareri previsti dalla normativa stessa.

- Dovrà essere data adeguata informazione agli operatori e addetti sul funzionamento dell'impianto e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e sui mezzi di intervento in caso di eventuali criticità.
- Dovranno essere attuate tutte le incombenze e indicazioni specifiche in materia impartite dal Comando Vigili del Fuoco di Vercelli.
- Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, si dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori ad ARPA, alla Provincia di Vercelli, al Comune, al Consorzio di Bonifica della Baraggia.
- Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione ambientale indicati nella documentazione tecnico-ambientale e progettuale, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, ancorché affidate ad altro Soggetto o Società.

Ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.lgs. 152/2006 il proponente dovrà trasmettere la relazione di verifica di ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali del provvedimento di verifica di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole condizioni ambientali, alla Provincia di Vercelli, al Dipartimento Arpa e agli Enti/Soggetti sopra individuati. In caso gli Enti preposti verificano la mancata ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di verifica di VIA, dovranno inviare comunicazione all'Autorità Competente – Provincia di Vercelli, che procederà come previsto dall'art. 28 e 29 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. in termini di diffida e sanzioni.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. le Amministrazioni e i soggetti coinvolti nel procedimento che hanno fornito pareri, osservazioni e indicazioni, sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente ai fini della Verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali stabilite in sede di Conferenza dei Servizi.